SCHEDA 5

REDDITO DI CITTADINANZA

REDDITO DI CITTADINANZA

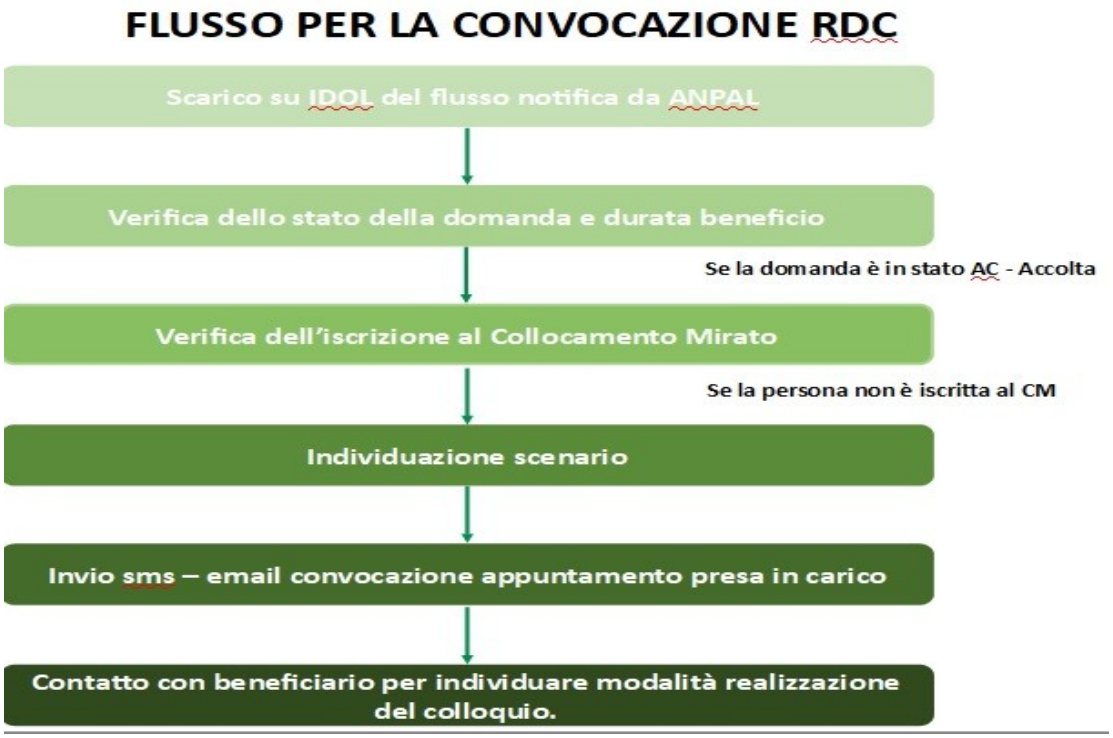
Ai sensi dell'art. 4 c.1 del D.L. 4/2019 (L. 26/2019) l'erogazione del beneficio è condizionata alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro da parte dei componenti il nucleo familiare maggiorenni. Il beneficiario, nel periodo di esonero e di esclusione, non è obbligato a rilasciare la DID e a sottoscrivere il patto per il lavoro,

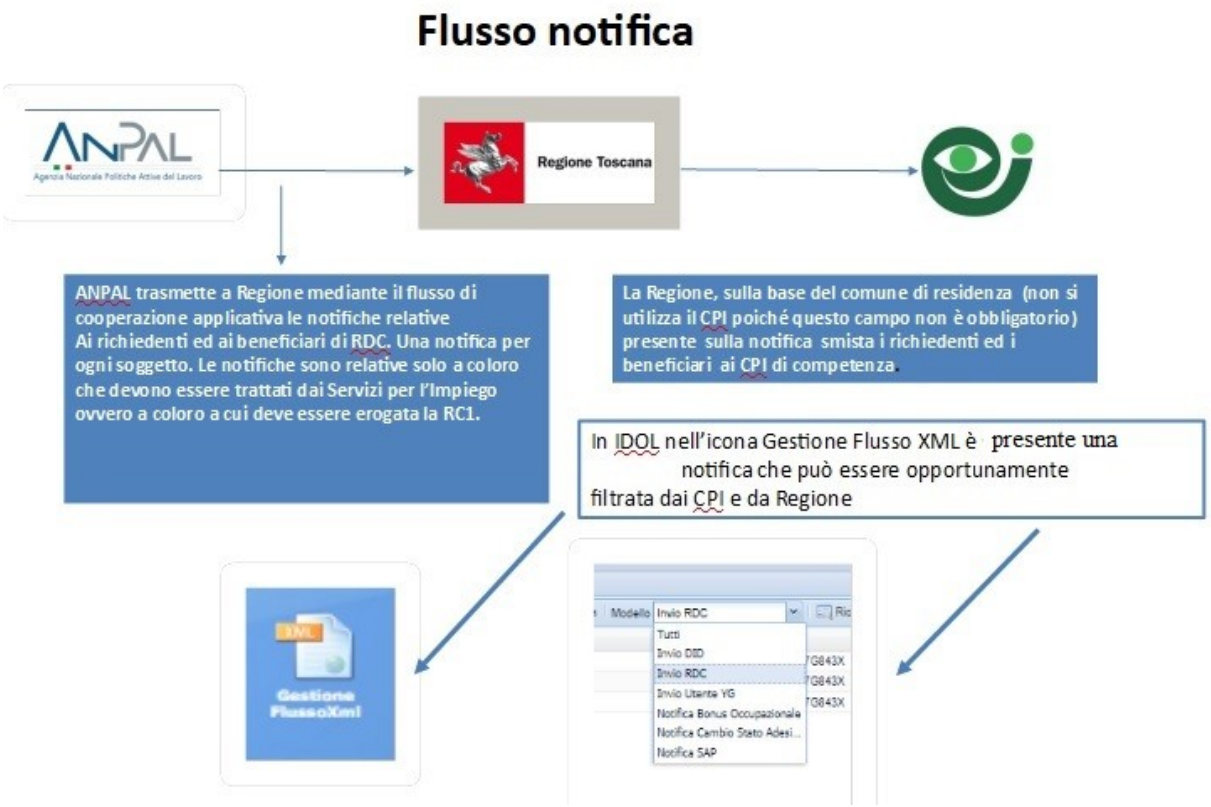
Flusso di attuazione RdC - CONVOCAZIONE

La gestione del flusso beneficiari RdC proveniente da ANPAL prevede lo smistamento degli utenti ai CpI per competenza relativa alla residenza.

Saranno gestiti come beneficiari del RdC solo e soltanto quelli presenti nel flusso proveniente da ANPAL.

I beneficiari di RdC che si presentano ai CpI con sms INPS ma NON sono presenti nel flusso proveniente da ANPAL, devono essere trattati come utenti NON RdC secondo le loro caratteristiche (disoccupato/occupato, percettore…..)





SCENARI POSSIBILI

Scenario 1: il richiedente si è già presentato al CpI, ha un'azione A05 con Flag RdC ed un'azione programmata con data di inizio successiva alla data di trattamento in stato di Proposta.

Azione: viene inserita un'azione RC1 in stato di «Iniziata in corso di erogazione», viene inserita un'azione «A02 con tipo progetto 08-Reddito di Cittadinanza». Per entrambe le azioni il campo denominazione contiene la seguente dicitura «Inserita in automatico dal sistema poiché il cittadino è venuto spontaneamente al CpI ed ha iniziato il percorso di RdC». Viene modificato il periodo sugli ammortizzatori sulla base dell'azione RC1 e vengono modificate le date sull'azione A05 con flag RdC impostandole tutte alla data proposta e tipo evento «Terminata».

Scenario 2: il richiedente si è già presentato al CpI, ha un'azione A05 con Flag RdC e non ha un'azione programmata con data di inizio successiva alla data di trattamento in stato di Proposta.

Azione: viene inserita un'azione RC1 in stato di «Iniziata in corso di erogazione», viene inserita un'azione «A02 con tipo progetto 08-Reddito di Cittadinanza». Per entrambe le azioni il campo denominazione contiene la seguente dicitura «Inserita in automatico dal

sistema poiché il cittadino è venuto spontaneamente al CpI ed ha iniziato il percorso di RdC». Viene preso in automatico un appuntamento dell'agenda del CpI e viene inserita un'azione A05 con stato di Proposta, con data proposta uguale alla data del trattamento e data di inizio uguale alla data dell'appuntamento e vengono inviati mail ed sms di convocazione. Viene modificato il periodo sugli ammortizzatori sulla base dell'azione RC1 e vengono modificate le date sull'azione A05 con flag RdC impostandole tutte alla data proposta e tipo evento «Terminata»

Scenario 3: il richiedente si è già presentato al CpI ed ha sottoscritto un Patto di Servizio a decorrere dal 29/01/2019, non ha un'azione A05 con Flag RdC e ha un'azione programmata con data di inizio successiva alla data di trattamento in stato di Proposta.
Azione: viene inserita un'azione RC1 in stato di «Iniziata in corso di erogazione», viene inserita un'azione «A02 con tipo progetto 08-Reddito di Cittadinanza». Per entrambe le azioni il campo denominazione contiene la seguente dicitura «Inserita in automatico dal sistema poiché il cittadino è venuto spontaneamente al CpI ed ha iniziato il percorso di RdC». Viene inserito il periodo sugli ammortizzatori sulla base dell'azione RC1.

Scenario 4: il richiedente si è già presentato al CpI successivamente al 29/01/2019 non ha un'azione A05 con Flag RdC e non ha un'azione programmata con data di inizio successiva alla data di trattamento in stato di Proposta
Azione: viene inserita un'azione RC1 in stato di «Iniziata in corso di erogazione», viene inserita un'azione «A02 con tipo progetto 08-Reddito di Cittadinanza». Per entrambe le azioni il campo denominazione contiene la seguente dicitura «Inserita in automatico dal sistema poiché il cittadino è venuto spontaneamente al CpI ed ha iniziato il percorso di RdC». Viene preso in automatico un appuntamento dall'agenda del CpI e viene inserita un'azione A05 con stato di Proposta, con data proposta uguale alla data del trattamento e data di inizio uguale alla data dell'appuntamento e vengono inviati mail ed sms di convocazione. Viene inserito il periodo sugli ammortizzatori sulla base dell'azione RC1

Scenario 5: il richiedente si è già presentato al CpI ed ha un servizio di Presa in carico per esonero.
Azione: viene inserita un'azione RC1 in stato di «Esonerata». Il sistema invia sms ed email (avviso bonario) per ripresentarsi al CpI. Viene inserito il periodo sugli ammortizzatori sulla base dell'azione RC1.

Scenario 6: il richiedente non si è mai presentato al CpI.
Azione: viene inserita un'azione RC1 in stato di «Proposta». Viene preso in automatico un appuntamento dell'agenda del CpI e viene inserita un'azione A05 con stato di Proposta, con data proposta uguale alla data del trattamento e data di inizio uguale alla data dell'appuntamento e vengono inviati mail ed sms di convocazione. Viene modificato il periodo sugli ammortizzatori sulla base dell'azione RC1.

Scenario 7: per il beneficiario è già presente una RC1 in qualsiasi stato ed è presente un'azione programmata.
Azione: Se esiste un'azione A02 con tipo progetto 08(Reddito di Cittadinanza) il cui storico precedente allo stato di terminata è Iniziata, allora l'azione A02 viene riaperta con lo stato di Iniziata, altrimenti (ovvero se lo storico non esiste o esiste in altri stati) viene verificato se esiste un'azione A02 di tipo 150 con data di inizio successiva o uguale al 29/01/2019.
Se esiste, e lo stato è iniziata, viene creata un'azione A02 con tipo progetto 08 ed evento Iniziata.
Se esiste, e lo stato è diverso da iniziata, oppure se non esiste non viene creata un'azione A02 con tipo progetto 08 ed evento Proposta.
Viene inserito un nuovo periodo sugli ammortizzatori sulla base dell'azione RC1. (*se presente una precedente RC1 rimasta attiva viene effettuata una chiusura d'ufficio valorizzando la dicitura "Chiusura d'ufficio per nuovo accoglimento" nella descrizione evento*).

Scenario 8: per il beneficiario è già presente una RC1 in qualsiasi stato e non è presente un'azione programmata
Azione: Se esiste un'azione A02 con tipo progetto 08(Reddito di Cittadinanza) il cui storico precedente allo stato di terminata è Iniziata, allora l'azione A02 viene riaperta con lo stato di Iniziata, altrimenti (ovvero se lo storico non esiste o esiste in altri stati) viene verificato se esiste un'azione A02 di tipo 150 con data di inizio successiva o uguale al 29/01/2019.
Se esiste e lo stato è iniziata viene creata un'azione A02 con tipo progetto 08 ed evento Iniziata.
Se esiste, e lo stato è diverso da iniziata, oppure se non esiste non viene creata un'azione A02 con tipo progetto 08 ed evento Proposta.
Viene inserito un nuovo periodo sugli ammortizzatori sulla base dell'azione RC1. Viene inserita una nuova azione A05 in stato Proposta con la conseguente convocazione tramite sms e mail. (*se presente una precedente RC1 rimasta attiva viene effettuata una chiusura d'ufficio valorizzando la dicitura «Chiusura d'ufficio per nuovi accoglimento» nella descrizione evento*).

Tipologia evento politica attiva RC1

Al momento della notifica del flusso XML sui sistemi idolarti territoriali viene inserita in automatico un'attività RC1 con evento:

- "01-proposta" (scenario 6 e scenario 7-8 se non esiste A02 150 o RDC in stato Proposta o Iniziata)
- "02-iniziata in corso di erogazione" (scenari 1-2-3-4 e scenario 7-8 se esiste A02 150 o RDC in stato Proposta o Iniziata)
- "13-esonerata" (scenario 5)

Per gli scenari 1, 2, 3, 4, 7 e 8 l'azione RC1 viene inserita nello stesso colloquio ove è già presente il trattamento. Per gli scenari 5 e 6 viene verificato se esiste un colloquio con data antecedente alla data della comunicazione del reddito; se esiste, l'azione RC1 viene inserita nel colloquio individuato, altrimenti viene inserito il colloquio e successivamente l'azione.

ATTENZIONE:

- l'azione di politica attiva deve essere inserita nel colloquio dove è presente la politica RC1. **Non deve essere aperto un nuovo colloquio.**
- Finché esiste RDC **non aprire nuovi colloqui neppure se RDC è terminata e viene fatta una nuova DID**
- I dati anagrafici (Codice fiscale, residenza) dei beneficiari di reddito di cittadinanza non devono essere modificati. **Non fare accorpamenti**

Smistamento flussi e assegnazione primi appuntamenti:

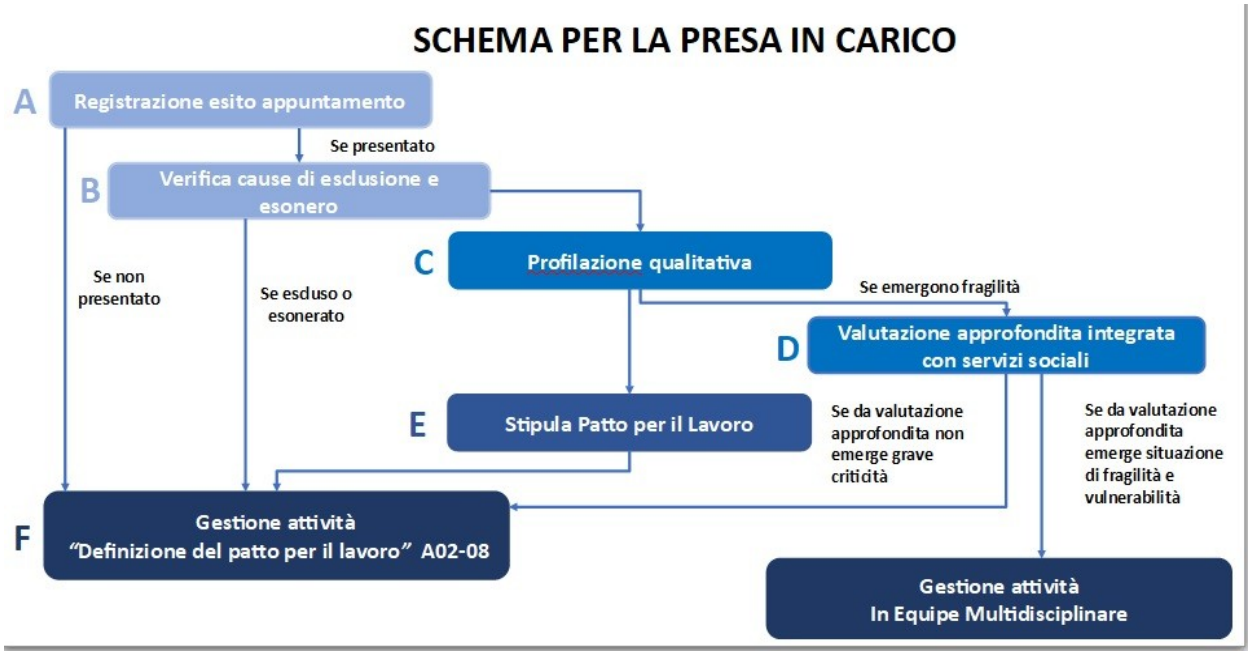
L'appuntamento viene assegnato all'utente in maniera automatica sulla base dell'ultimo sportello che lo ha preso in carico nell'ambito del comune di residenza. Laddove non esistano disponibilità sullo sportello individuato viene assegnata la disponibilità sempre e comunque sul Centro Impiego di residenza. La mail/sms verranno inviati agli utenti fino a quando ci sono disponibilità; se queste si esauriscono il sistema di invio si blocca e riprenderà automaticamente non appena ci saranno nuove disponibilità.

- per ogni flusso pervenuto in provincia viene individuata la disponibilità in agenda tra le 48 ore ed i 30 giorni successivi alla data di elaborazione;
- se viene individuata la disponibilità viene elaborato completamente lo scenario e vengono inviati subito mail ed sms;
- se non viene individuata la disponibilità viene elaborato parzialmente lo scenario (inserimento della sola RC1) e la gestione dell'appuntamento viene rimandata alla successiva elaborazione;
- l'appuntamento viene assegnato sulla base della data di decorrenza del beneficio e, a parità di date, sulla base del numero di protocollo INPS. L'ordinamento è crescente.

Per controllare gli invii ed inserire nuovi slot in agenda sono disponibili due reports (visibili dall'icona "gestione reports"- i nomi dei reports in oggetto iniziano con la dicitura RdC) che restituiscono:

- l'elenco dei CF di coloro a cui non è stato assegnato l'appuntamento;
- la numerosità degli slot con evento RdC-RC1 ancora presenti in agenda.

Flusso di attuazione RdC - presa in carico



In seguito alla "Valutazione approfondita……", qualora emergano situazioni di fragilità e vulnerabilità sociali, il Centro Impiego invia per email una nota di motivazione ai servizi sociali competenti e trasferisce (utilizzando il tasto "trasforma" presente sulle azioni del colloquio/attività RC1) l'utente sul sistema dei servizi sociali per la sottoscrizione del Patto per l'inclusione; si raccomanda di utilizzare il tasto "trasforma" solo dopo un'attenta verifica.

L'appuntamento per la presa in carico – individuazione delle modalità di realizzazione del colloquio.

Prima che si svolga l'appuntamento (indicativamente 2 giorni prima, secondo l'indicazione fornita dal responsabile) gli operatori dei CpI procederanno a:

- controllare sull'agenda idolarti gli appuntamenti;
- chiamare tutti i beneficiari RdC con appuntamento per ricordare l'appuntamento stesso ed, eventualmente, **individuare le modalità di realizzazione del colloquio;**
- verificare quali dispositivi (PC, smartphone, connessione, mail personale) sono a disposizione dell'utente;
- verificare se l'utente ha le competenze per effettuare l'incontro a distanza e firmare il patto con questa modalità;
- inviare all'utente (individuato come in grado di effettuare l'attività a distanza) una richiesta di conferma, utile a verificare realmente la capacità di interagire dello stesso;

- verificare la situazione del nucleo. Qualora una persona del nucleo sia in grado di effettuare il colloquio a distanza si farà carico di sostenere in questa procedura gli altri componenti del nucleo;
- verifica eventuali cause di esclusione/esonero;
- raccogliere e controllare la corrispondenza con i beneficiari (giustificativi assenze, altro).

In caso di mancata risposta provvederanno a richiamare il giorno seguente (2° tentativo)

È sufficiente che nel nucleo sia presente almeno una persona in possesso dei requisiti per svolgere il colloquio a distanza

L'appuntamento per la presa in carico – rinuncia al Reddito di Cittadinanza

Qualora l'utente comunichi al Centro per l'Impiego di aver espresso all'INPS la volontà di rinunciare al Reddito di Cittadinanza è necessario far presente che tale rinuncia, nell'ambito delle procedure interne al Centro Impiego, diventa effettiva solo con il passaggio di stato derivante dal relativo flusso; fino a quel momento l'utente verrà gestito come percettore di RDC.

L'appuntamento per la presa in carico – disabili non iscritti al Collocamento Mirato

Prima che si svolga l'appuntamento, l'utente potrà comunicare al Centro per l'Impiego l'eventuale condizione di disabilità. In questo caso, se il Centro per l'impiego acquisisce idonea documentazione, anche con modalità che consentano alla persona di non recarsi personalmente al Centro per l'Impiego, sarà possibile registrare l'esclusione dagli obblighi connessi alla fruizione del RdC, senza che sia effettuato il colloquio.

In questo caso quindi occorrerà:

- Acquisire la documentazione che attesti la condizione di disabilità in conformità alle norme sulla privacy e la gestione dei dati sensibili;
- Su colloqui DID/politica attiva "RC1" premere in tasto "Escludi".
- Non sarà necessario procedere con l'appuntamento per la presa in carico.

L'evento della RC1 verrà modificato automaticamente dal sistema in "15-esclusione"

In caso di esclusione è comunque possibile, per la persona disabile, aderire alle politiche attive previste dal d.lgs 150 e dalla L. 68/99.

L'appuntamento per la presa in carico – persone con occupazione

Prima che si svolga l'appuntamento o quando lo stesso è in corso di realizzazione, l'utente potrà comunicare al Centro per l'Impiego l'eventuale condizione di occupazione .
Possono presentarsi 2 casi:

1. Esonero (punto 1, lettera c della Circolare n. 187 del 14 gennaio 2020 - Ministero del Lavoro)

I lavoratori che conservano lo stato di disoccupazione in caso di svolgimento di attività di lavoro dipendente o autonomo da cui ricavino un reddito corrispondente a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 917/1986 - Testo unico delle imposte sui redditi. Per il lavoro dipendente il valore del reddito prospettico deve essere pari o inferiore ad €. 8.145,00 annui, mentre per il lavoro autonomo, il valore del reddito deve essere pari o inferiore ad €. 4.800,00 (Circolare ANPAL n. 1 del 23 luglio 2019).
Sussiste la possibilità di esonero quando il tempo impiegato nell'attività lavorativa sia superiore alle 20 ore settimanali, nonché quando il tempo di lavoro, addizionato al tempo impiegato per raggiungere il luogo di lavoro, sia superiore alle 25 ore settimanali;

- Premere il tasto "esonera" sul colloquio 150/azione Rc1
- L'evento della RC1 viene modificato in automatico dal sistema in "13-esonerata"

2. Esclusione

Lavoratori che non conservano lo stato di disoccupazione ai sensi della Circolare ANPAL n. 1 del 23 luglio 2019.

- Premere il tasto "escludi" sul colloquio 150/azione Rc1
- L'evento della RC1 viene modificato in automatico dal sistema in "15-esclusione"

Resta salva la possibilità di aderire al percorso previsto quale attuazione del RdC rinunciando all'esonero dagli obblighi. In questi casi si sottoscriverà il Patto per il Lavoro e si darà attuazione al RdC secondo il percorso e gli obblighi previsti.

L'appuntamento per la presa in carico – persone iscritte a regolare percorso di studi

Prima che si svolga l'appuntamento o quando lo stesso è in corso di realizzazione, l'utente potrà comunicare al Centro per l'Impiego l'eventuale iscrizione ad un regolare percorso di studi. Si specifica che, per gli studenti universitari, sono da considerarsi iscritti al regolare percorso di studi coloro che sono in corso o, al limite, fuori corso di un anno.
In questo caso, se il Centro per l'impiego acquisisce idonea documentazione (modello autodichiarazione modello esclusione), anche con modalità che consentano alla persona di non recarsi personalmente al Centro per l'Impiego (invio via mail con documento in allegato oppure consegna avvalendosi di un soggetto delegato).

- Premere il tasto "escludi" sul colloquio 150/azione Rc1

- L'evento della RC1 viene modificato in automatico dal sistema in "15-esclusione"

L'appuntamento per la presa in carico – altra residenza

Prima che si svolga l'appuntamento o quando lo stesso è in corso di realizzazione, l'utente potrà comunicare al Centro per l'Impiego l'eventuale cambio di residenza rispetto a quanto riportato nella domanda RdC. In questo caso, se il Centro per l'impiego acquisisce idonea documentazione, anche con modalità che consentano alla persona di non recarsi personalmente al Centro per l'Impiego, sarà possibile:

CASO 1 – cambio di residenza tra Comuni con conseguente variazione della competenza territoriale tra CpI che non condividono il sistema informativo idolarti, ad es. da Pistoia a Siena, oppure da Pisa a Siena oppure da Grosseto a Bologna:

1. il CpI che ha in carico l'utente deve acquisire documentazione con valore certificativo del cambio di residenza;
2. se il beneficiario comunica il cambio di residenza presentandosi ad un appuntamento fissato l'azione RC1 non cambia. L'azione prevista per quel giorno deve essere chiusa con "Terminata". L'operatore deve, nell'azione che viene Terminata, indicare in "Descrizione Evento" la seguente dicitura: "Cambio residenza";
3. se il beneficiario comunica il cambio di residenza tramite email e/o telefono (comunque non presentandosi all'appuntamento) deve essere impostato l'evento "Annullamento prima dell'inizio" nella azione fissata. L'operatore deve, nell'azione oggetto di Annullamento, indicare in "Descrizione Evento" la seguente dicitura: "Cambio residenza";
4. la gestione da parte del CpI di un utente RdC proveniente, per cambio residenza, da altra Regione/da altro CpI con cui non condivide il sistema informativo idolarti e per il quale non è presente la notifica RdC tramite flusso XML deve essere gestito con presa in carico, trasferimento della DID (valutare la necessità a seconda della situazione dell'utente), registrazione del colloquio/patto di attivazione ai sensi del D.lgs 150/2015 oppure come "occupato/altro" in attesa che ANPAL invii i dati RdC corretti tramite flusso.

CASO 2 – cambio di residenza tra Comuni con conseguente variazione della competenza territoriale tra CpI che condividono il sistema informativo idolarti, ad es. da Scandicci a Pontassieve:

Se l'utente RdC sposta la sua residenza in altro CpI con cui condivide il sistema informativo sarà il CpI di arrivo – nel caso indicato Pontassieve - ad erogare le politiche

attive senza applicare la procedura per il caso 1. Questo perché le informazioni necessarie alla gestione sono presenti nello stesso archivio.

(Circolare Anpal n.3/2019)
In relazione al fatto che il CPI di competenza sia quello di residenza, si fa comunque presente che ai fini ISEE l'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159/2013 contempla la possibilità che facciano parte del medesimo nucleo familiare soggetti con residenza anagrafica diversa:

A) i coniugi che hanno diversa residenza anagrafica fanno parte dello stesso nucleo familiare, fatti salvi i seguenti casi:

1) sia stata pronunciata separazione giudiziale o sia intervenuta l'omologazione della separazione consensuale; quando, nel corso del giudizio di separazione, la diversa residenza sia disposta con provvedimento temporaneo ed urgente del giudice, a seguito del fallimento del tentativo di conciliazione (articolo 708 del codice di procedura civile);

2) quando uno dei coniugi è stato escluso dalla potestà sui figli o è stato adottato, ai sensi dell'articolo 333 del codice civile, il provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare; quando sia stata proposta domanda di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, nei casi previsti dall'articolo 3 della legge 1° dicembre 1970, n. 898, e successive modificazioni; quando sussiste abbandono del coniuge, accertato in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali;

B) il figlio maggiorenne non convivente con i genitori e a loro carico ai fini IRPEF, nel caso non sia coniugato e non abbia figli, fa parte del nucleo familiare dei genitori. Nel caso i genitori appartengano a nuclei familiari distinti, il figlio maggiorenne, se a carico di entrambi, fa parte del nucleo familiare di uno dei genitori, da lui identificato.

È quindi possibile che, a fronte di un medesimo nucleo familiare richiedente, i membri del nucleo abbiano centri per l'impiego di riferimento differenti.

<u>Colloquio - Verifica della presenza di ulteriori cause di ESONERO E ESCLUSIONE</u>

È necessario verificare con l'utente se sono presenti condizioni di esclusione o di esonero rispetto agli obblighi previsti dall'attuazione del RdC.
Le condizioni di esclusione o di esonero sono previste dalla legge 26/2019 e dall'Accordo Stato-Regione del 01/08/2019.
Qualora si ravvisi una condizione di esclusione o di esonero, occorrerà:

- Acquisire la dichiarazione predisposta in cui la persona indica e sottoscrive la causa di esclusione o esonero;
- Utilizzare il tasto "escludi" nella politica attiva "RC1" se si tratta di una causa di esclusione oppure il tasto "esonera" se si tratta di una causa di esonero.

Qualora non si ravvisi alcuna condizione di esclusione o di esonero, occorrerà:

- Procedere con la presa in carico.

Qualora il beneficiario contatti il CpI per comunicare il venire meno delle ragioni di esonero o di esclusione, occorrerà:

- Procedere con la convocazione ufficiale tramite sms o/e via mail per la stipula del Patto.

Nei casi di esonero o esclusione non è obbligatorio il rilascio della DID
I casi di esonero o esclusione possono essere situazioni temporanee, in tali casi il beneficiario si deve impegnare a presentarsi entro 30 gg dalla fine della causa di esclusione al CpI per concordare le misure di politica attiva e/o rilascio della DID, come previsto nel modulo sottoscritto al momento della richiesta di esonero/esclusione.

Sono ESCLUSI dagli obblighi connessi al RdC coloro che:

- minorenni
- beneficiari del Reddito di Cittadinanza pensionati;
- beneficiari della Pensione di Cittadinanza;
- soggetti di età pari o superiore a 65 anni, a prescindere dalla fruizione di un trattamento pensionistico;
- soggetti con disabilità (invalidità civile o da lavoro) come definito ai sensi della legge n. 68/99 (a prescindere dall'iscrizione nelle liste per il collocamento mirato). Nello specifico :
  - le persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettivo, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, nonché alle persone nelle condizioni di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 giugno 1984, n. 222 (aventi diritto all'assegno ordinario di invalidità, ossia gli assicurati all'INAIL la cui capacità di lavoro, in occupazioni confacenti alle loro attitudini, sia ridotta in modo permanente a causa di infermità o difetto fisico o mentale a meno di un terzo);
  - le persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento, accertata dall'INAIL;
  - le persone non vedenti o sordomute, di cui alle leggi 27 maggio 1970, n. 382, e successive modificazioni, e 26 maggio 1970, n. 381, e successive modificazioni;
  - le persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria di cui alle tabelle 5 annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con DPR n. 915/1978.

- Coloro che chiedono l'esclusione per tali requisiti possono iscriversi al collocamento mirato qualora non lo siano già.
  Un beneficiario disabile ai sensi della L. 68/99 può aderire volontariamente al percorso di **accompagnamento** all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale **(ai sensi del d.lgs 150/2015 e della L. 68/99, non RDC);**
- soggetti occupati con reddito prospettico annuo imponibile ai fini IRPEF superiore a €. 8.145 per lavoro subordinato e parasubordinato e reddito annuo superiore a €. 4.800 per lavoro autonomo (Circolare ANPAL n. 1 del 23 luglio 2019).
- soggetti che stanno frequentando un regolare corso di studi (superiori o università con o senza obbligo di frequenza, anche se iscritti all'estero ma con l'obbligo di mantenere la residenza nel comune dichiarato nella richiesta di RdC); con riferimento al concetto di regolare corso di studi (online o serale) va precisato che in tale concetto possono essere inclusi:
  a) l'iscrizione e regolare frequenza ad una scuola secondaria superiore di secondo grado (licei, Istituti tecnici, Istituti professionali, Istituti d'arte, Istituti magistrali);
  b) l'iscrizione e regolare frequenza ad un corso di istruzione e formazione professionale o istruzione e formazione tecnica superiore (IeFP, IFTS); c) l'iscrizione ad un corso istruzione terziaria (laurea, ITS).
  d) l'iscrizione ad un corso di specializzazione o di dottorato.

  Nel caso di iscrizione ad un corso di laurea, di specializzazione o di dottorato, sono considerati regolari gli studenti che sono iscritti da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di un anno.

ESONERATI SU RICHIESTA dagli obblighi connessi al RdC

- frequentano un corso di formazione per il raggiungimento della qualifica o del diploma professionale;
- hanno carichi di cura nei confronti di familiari minori di tre anni di età (non può essere esonerato più di un componente del nucleo familiare);
- hanno carichi di cura nei confronti di disabili **gravi o non autosufficienti**, appartenenti al nucleo familiare come definiti a fini ISEE - si veda la tabella di cui all'allegato 3 del DPCM n. 159/2013 - (non può essere esonerato più di un componente del nucleo familiare per ogni disabile); Vedere FAQ RDC per specifiche.
- sono occupati con:
  - reddito annuo prospettico imponibile ai fini IRPEF **pari o inferiore a €. 8.145**,p**er lavoro subordinato e parasubordinato (Circolare ANPAL n. 1 del**

23 luglio 2019). Il soggetto d**eve inoltre svolgere un orario lavorativo settimanale superiore a 20 ore o 25** ore se addizionato al tempo impiegato per raggiungere il luogo di lavoro.
- reddito annuo imponibile ai fini Irpef **pari o inferiore a €. 4.800 per lavoro autonomo**

- persone che si trovino in condizioni di salute, incluse le donne in stato di gravidanza, certificate da un medico competente, tali da non consentire la partecipazione ad un percorso di inserimento lavorativo;
- persone impegnate in percorsi di tirocinio formativo e di orientamento, anche quelli del sociale (dove sono stati attivati) già in essere al momento della convocazione per il colloquio;

Sono esonerati, invece, i componenti del nucleo familiare di cui non si tiene conto nel calcolo del parametro della scala di equivalenza ai sensi dell'art. 3, co. 13 del d.l. n. 4/2019 (in stato detentivo, ovvero ricoverati in strutture residenziali a totale carico dello Stato o di altra amministrazione pubblica, sottoposti a misure cautelari o condannati per taluni reati gravi). Tali componenti devono essere identificati in occasione della convocazione di altri componenti il nucleo familiare.

Il beneficiario che si trova in una delle condizioni di esonerabilità verificate con il Centro per l'Impiego, rilascia un'autocertificazione a sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 (e si impegna a comunicare la cessazione della causa dell'esonero allo stesso CpI entro 30 gg dal verificarsi della stessa). La scelta di essere esonerati è comunque in capo al beneficiario. Per i casi di disabilità/malattia/gravidanza sono necessari certificati della condizione.
Nel caso di esonero per carichi di cura nei confronti di soggetti con disabilità grave o non autosufficienza bisogna richiedere l'apposito verbale redatto dalla Commissione di Accertamento competente e confrontarlo con le tabelle annesse all'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013 per verificare il grado di disabilità o verificare il grado da ISEE.

Esonero tirocinio
Il tirocinio che porta all'esonero deve essere iniziato prima del percorso del reddito di cittadinanza (vale la data di inizio dell'azione RC1).
Se invece la data di attivazione del tirocinio è successiva alla data di inizio dell'azione RC1, non genera l'esonero e, se viene interrotto senza giustificato motivo, produrrà la decadenza del beneficio. Nell'azione C06 registrata sarà impostato l'evento "rifiuto" e conseguentemente sarà attivata la procedura sanzionatoria.

Registrazione dell'esito dell'appuntamento

La prima operazione da effettuare è la registrazione della presenza o meno all'appuntamento.

- Qualora l'utente si sia presentato, l'esito positivo dell'appuntamento verrà tracciato sull'azione DID presente sul colloquio/patto tipologia evento "Terminata" (per il primo appuntamento da flusso l'Azione su cui agire è A05) e si proseguirà con la presa in carico dell'utente.
- Qualora l'utente non si sia presentato andrà definito se si tratta di un'assenza giustificata o non giustificata.

Se si tratta di un'assenza giustificata valgono, quali motivi di giustificazione, quelli previsti dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 39/0003374 del 4/3/2016 oltre alle cause di esclusione e di esonero previste dalla normativa e dagli accordi sull'attuazione del Reddito di Cittadinanza occorrerà:

- Tracciare l'esito dell'appuntamento sull'azione DID presente sul colloquio/patto tipologia evento "annullamento prima dell'inizio" (A05).
- Acquisire la documentazione fornita dall'utente.

Se si tratta di un'assenza non giustificata:

- Tracciare l'esito dell'appuntamento sull'azione DID presente sul colloquio/patto tipologia evento "rifiuto" (A05)

In caso di appuntamenti successivi dovrà essere inserita l'azione con il giorno dell'appuntamento valorizzato su "data proposta".

Non lasciare le azioni in stato proposta

N.B. Le cause di esonero o esclusione ai sensi del RdC (se documentate entro le 24 ore successive all'appuntamento) sono valevoli quali giustificato motivo dell'assenza all'appuntamento solo con riferimento alla prima convocazione ricevuta dalla persona. Ricadono in questa casistica, a titolo esemplificativo, gli studenti fuori sede, le persone occupate, etc. che, per il solo primo appuntamento per la prima convocazione, saranno quindi assenti giustificati.

Presa in carico – Valutazione approfondita

Una volta effettuata prima fase di analisi del bisogno (come previsto dalla Scheda 2), anche con successivi colloqui (A06), se l'esito indica la presenza di fragilità, si dovrà completare la valutazione attraverso la raccolta delle informazioni utili a completare la valutazione approfondita, eventualmente di concerto con i servizi sociali, e quindi a definire un profilo di fragilità.

Qualora l'esito della valutazione congiunta e approfondita indichi la presenza di fragilità e vulnerabilità, occorrerà:

- premere il tasto "trasforma" in colloquio DID/Azione RC1 – l'evento RC1 viene modificato dal sistema in "14-Trasformata" - e avviare la procedura per la valutazione del caso in equipe multidisciplinare.

Qualora l'esito della valutazione congiunta e approfondita NON indichi la presenza di fragilità e vulnerabilità, occorrerà:

- Procedere con la stipula del Patto per il Lavoro;

Questa fase di rinvio ai servizi sociali deve essere effettuata specificando le motivazioni della "trasformazione" come previsto dalla norma. (Accordo conferenza unificata del 23/11/2020 – documento recante principi e criteri direttivi generali per l'identificazione delle condizioni di particolare criticità in relazione alle quali sia difficoltoso l'avvio di un percorso di inserimento al lavoro di cui all'art. 4, comma 5 quater del d.lgs n. 4/2019)
Le reti consolidate con i servizi sociali possono prevedere specifiche procedure territoriali di gestione di questa fase.

NB: Il sistema recepisce nel flusso i beneficiari RdC che sono inviati dai Servizi Sociali a seguito dell'Analisi Preliminare con esito a "Patto per il lavoro". I CpI li possono pertanto prendere in carico come RdC, sottoscrivere il Patto, raccordandosi con i Servizi sociali qualora sia necessario.
Per verificare questo dato è stato inserito un pulsante sul colloquio da cui si visualizza la SAP, i beneficiari inviati dai servizi sociali compaiono con RC2.

Presa in carico – Stipula Patto per il Lavoro

Una volta verificato che la persona non presenta condizioni di esonero o esclusione e che la valutazione della sua condizione non comporta un rinvio ai servizi sociali per la stipula del Patto per l'Inclusione, sarà necessario procedere con la stipula del Patto per il Lavoro.
Per la stipula/aggiornamento del Patto per il lavoro, occorrerà:

- nel colloquio dove è inserita l'azione «RC1», inserire A02 con "tipo progetto"="reddito di cittadinanza" con le date coerenti alle date della DID;
- inserire, stampare e far firmare il "Patto per il Lavoro" all'utente.

Per la gestione del **Reddito di Cittadinanza** si deve sempre tenere come valido il colloquio all'interno del quale si trova la **RC1**, la stringa con convocazione "Operatore automatico", a prescindere dall'eventuale revoca e rilascio di una nuova DID. **Se già presente la A02 è necessario aggiornare le data con la data di presentazione e rilascio della DID al fine di confermare (convalidare) la DID.**
Le azioni previste, qualora il beneficiario del reddito percepisca la Naspi, vanno inserite nello stesso colloquio, non deve essere aperto un nuovo colloquio percettore. Le politiche attive programmate valgono sia per RdC che per Naspi e la mancata presenza comporta sanzioni sia per RdC che per Naspi.

Flusso di attuazione RdC - Attuazione delle politiche attive

Ogni beneficiario RdC può essere inserito, in base alle informazioni disponibili e alle evidenze emerse durante il primo appuntamento, in uno dei seguenti 4 raggruppamenti:

A) **pronto alla ricerca del lavoro e ad attività di incontro d/o**: con competenze tecnico-professionali e trasversali da esperienza lavorativa prontamente spendibili.
La persona è coinvolta in maniera proattiva e autonoma nella ricerca di lavoro, nel contempo anche il Centro Impiego effettua azioni di scouting diretto/indiretto per individuare offerte di lavoro e opportunità coerenti; a tali soggetti, possono essere proposte le seguenti politiche attive (a titolo esemplificativo):

Appuntamento/i individuali o di gruppo per i canali e gli strumenti di ricerca del lavoro:

- analisi e ricostruzione delle competenze, capacità possedute, propensioni, interessi, disponibilità, definizione profili/settori di ricerca e strutturazione CV anche in relazione agli incentivi attivi;
- esposizione dei principali strumenti necessari alla ricerca attiva di lavoro online del portale Toscana Lavoro;
- presentazione dei principali canali di ricerca delle vacancies con focus su Toscana Lavoro (Offerte di lavoro, candidatura, gestione curriculum vitae…);
- metodi e strumenti per la promozione della propria candidatura presso le aziende obiettivo.

Appuntamento/i individuali o di gruppo per la simulazione del colloquio di selezione:

- simulazione di domande frequenti su profilo del candidato a partire dal CV caricato, aspetti di presentazione e preparazione al colloquio di selezione. Cenni sul colloquio di gruppo.

Ricerca di vacancies online e supporto alla candidatura (azione a distanza con almeno 1 contatto al mese) per:

- verifica registrazione al portale, caricamento cv e attivazione della persona e ricerca e segnalazione di vacancies e aziende e supporto alla candidatura/autocandidatura.

REGISTRAZIONE SU IDOL: A05 - colloqui di prima informazione e orientamento oppure A06 - colloqui (individuali o di gruppo) finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale specificando nelle note la descrizione dell'attività (esempio "canali e strumenti di ricerca attiva")

B) **gap competenze possedute e competenze necessarie** per l'inserimento lavorativo con competenze tecnico-professionali e trasversali da esperienza lavorativa da

integrare/potenziare/certificare oppure giovani con occasionali esperienze lavorative, oppure persone che intendono/devono cambiare lavoro;

In questo si individuano le azioni di seguito descritte:

Appuntamento per sviluppo professionale e lavorativo

- Analisi delle competenze, conoscenze possedute e di quelle necessarie al raggiungimento dei propri obiettivi lavorativi e professionali; eventuale messa in trasparenza e validazione.
- Supporto alla ricerca informativa e individuazione di opportunità formative sia in contesti di apprendimento formali (corsi di formazione professionale, formazione continua, FAD/TRIO etc…) o informali (tirocini, work experience etc…)

REGISTRAZIONE SU IDOL: A05 - colloqui di prima informazione e orientamento oppure A06 - colloqui (individuali o di gruppo) finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale specificando nelle note dell'azione scelta la descrizione dell'attività (esempio "sviluppo professionale e lavorativo")

C) **nessuna o scarsa competenza di base linguistico/digitale**: stranieri o italiani senza titoli di studio o comunque con scarsa o nulla conoscenza digitale anche solo per la realizzazione in autonomia di un CV, la registrazione al portale, la gestione di un account di posta elettronica.

L'obiettivo principale del percorso è aumentare l'occupabilità della persona favorendo l'acquisizione o integrazione di competenze di base necessarie ad avvicinarla al mercato del lavoro.

Appuntamento per valutazione limiti

- supporto all'acquisizione di consapevolezza rispetto alla necessità di competenze di base;
- ricostruzione delle esperienze lavorative finalizzata alla valorizzazione delle stesse nel cv da compilare e rilasciare alla persona (valutare eventuale registrazione al portale assieme alla persona con contestuale apertura di un account di posta);
- valutazione congiunta di ricorso autonomo ai servizi esterni (come il CpIA, FP su alfabetizzazione digitale/linguistica, laddove disponibile)

Appuntamento di supporto all'attivazione:

- Valutazione andamento delle attività esterne (FP, CpIA) trasferimento minime informazioni sulla lettera di presentazione e i canali di ricerca, presentazione del portale Toscana Lavoro;
- ripresa/aggiornamento del CV;

- ricerca vacancies e aziende online, supporto in affiancamento alla persona per la candidatura e autocandidatura.

Supporto a distanza all'attivazione nella ricerca di occupazione (azione a distanza con almeno 1 contatto al mese):

- valutazione congiunta andamento delle attività esterne (FP, CpIA);
- ricerca e segnalazione di vacancies e aziende online, supporto a distanza a candidatura e autocandidature.

REGISTRAZIONE SU IDOL: A05 - colloqui di prima informazione e orientamento oppure A06 - colloqui (individuali o di gruppo) finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale specificando nelle note dell'azione scelta la descrizione dell'attività (esempio "sviluppo professionale e lavorativo")

D) **a lungo distante dal mdl**: persona in grado di comunicare correttamente in italiano e di utilizzare un minimo di servizi digitali (sa usare una mail e riuscirebbe a iscriversi ai portali lavoro), ma con scarse o obsolete competenze tecnico-professionali e/o trasversali in quanto mai occupata o disoccupata da molto tempo (es. persona in cerca di lavoro solo perché convocata in quanto beneficiaria di RdC).

L'obiettivo del percorso è supportare una persona distante dal mercato del lavoro per scarsità, inadeguatezza o obsolescenza di competenze tecnico-professionali e/o trasversali, nell'acquisirle parzialmente.

Appuntamento di approfondimento sull'organizzazione aziendale

- Laboratorio (individuale) di presentazione dei principali ruoli, tipologie di aziende e delle competenze richieste dalle organizzazioni di lavoro.
- Presentazione del portale Toscana Lavoro e supporto alla registrazione.

Appuntamento per il curriculum vitae e i canali di ricerca del lavoro

- presentazione delle modalità di realizzazione del CV e della lettera di presentazione → caricamento CV sul portale Toscana Lavoro
- prima condivisione dei principali canali di ricerca delle vacancies con focus sul portale Toscana Lavoro → strumento offerte di lavoro, ricerca aziende sul portale Toscana Lavoro

Attivazione e orientamento online (azione a distanza con almeno 1 contatto al mese)
Presentazione e verifica di compilazione degli strumenti per l'orientamento online, verifica delle azioni di ricerca attiva e ricerca e segnalazione di vacancies e aziende online, supporto a distanza a candidatura e autocandidature

REGISTRAZIONE SU IDOL: A05 - colloqui di prima informazione e orientamento oppure A06 - colloqui (individuali o di gruppo) finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale specificando nelle note dell'azione scelta la descrizione dell'attività (esempio "cv e canali di ricerca del lavoro")

In base al raggruppamento di appartenenza sarà possibile specificare meglio il dettaglio delle attività nel Patto per il Lavoro.

Patti per il lavoro e patti per l'inclusione sociale e relazione con i servizi sociali/comunali.

Beneficiari RDC segnalati dai servizi sociali ai Centri Impiego
I servizi sociali/comuni gestiscono i beneficiari di loro competenza mediante lo strumento dell'Analisi preliminare (primo strumento e prima componente della valutazione multidimensionale) che è finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e dei suoi singoli componenti, tenendo conto sia dei fattori di vulnerabilità che delle risorse e capacità presenti nel nucleo, dei sostegni da parte dei servizi territoriali o della comunità su cui il nucleo può fare affidamento, e del contesto in cui vive.

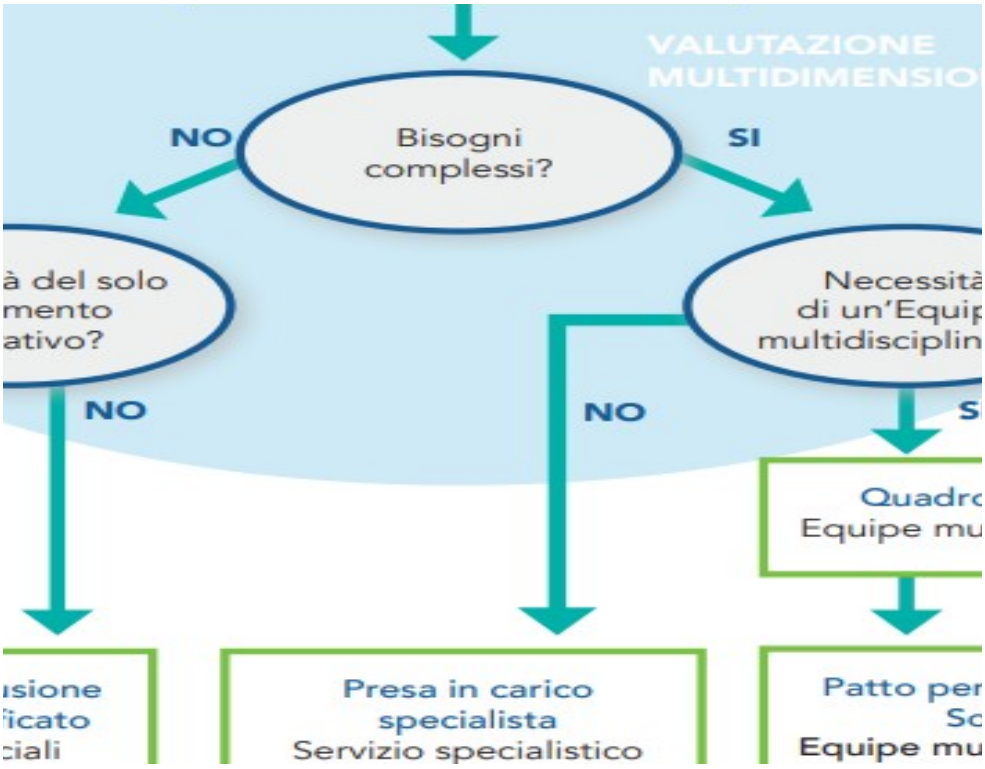
Le aree di osservazione per l'identificazione dei bisogni sono:
a) bisogni di cura, salute e funzionamenti;
b) situazione economica;
c) situazione lavorativa e profilo di occupabilità;
d) educazione, istruzione e formazione;
e) condizione abitativa;
f) reti familiari e sociali.

I 4 possibili esiti sono:

1) **Centro per l'impiego per Patto per lavoro.** Viene indicato questo esito nel caso l'area di osservazione relativa alla condizione lavorativa rimandi alla necessità di coinvolgere il Centro per l'impiego e nessuna delle restanti aree di osservazione presenti particolari criticità. Questo è il caso in cui il beneficiario viene inviato ai flussi del Centro Impiego e per il quale sulla SAP è presente una politica RC2.
2) **Attivazione del servizio sociale per Patto per l'inclusione sociale semplificato**. Viene indicato questo esito nel caso le diverse aree di osservazione non presentino particolari criticità ovvero indichino la necessita di coinvolgere il servizio sociale (in riferimento alle aree di osservazione relative alla Condizione abitativa e alla Educazione, Istruzione e formazione dei minori).
3) **Attivazione Equipe multidisciplinare** per Quadro di analisi approfondito e successivo Patto per l'inclusione sociale. Viene indicato questo esito nel caso in cui

almeno una delle diverse aree di osservazione emerga la necessità di sviluppare un Quadro di analisi approfondito coinvolgere operatori afferenti a diversi servizi. Anche in questo caso possono essere coinvolti i Centri Impiego.

4) **Servizio specialistico (o Presa in carico specialistica)**. Viene indicato questo esito nel caso in cui l'area di osservazione 1 relativa a Bisogni di cura, salute e funzionamenti rilevi la presenza di bisogni acuti/complessi che richiedono la presa in carico del soggetto interessato da parte dei servizi specialistici (Servizi sanitari; Centro salute mentale; Servizi dipendenze, ecc.) e le problematiche rilevate non investano altri componenti il nucleo e non vi siano altri bisogni di intervento.



Politiche attive per il lavoro per i Patti per l'Inclusione (Equipe multidisciplinare)

Per le persone beneficiarie del RDC che presentano condizioni di multi-problematicità ed hanno sottoscritto il Patto per l'Inclusione è prevista, qualora siano interessate, l'attivazione di una o più misure di politica attiva per il lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo, laddove l'equipe multi-professionale individui la necessità di proporre un percorso di attivazione per la ricerca di lavoro.

Il primo contatto tra servizio sociale e Centri per l'Impiego per la condivisione dell'opportunità di includere o meno un beneficiario nel percorso di erogazione delle politiche illustrate di seguito avverrà tramite email. Solo in caso di attivazione delle politiche si attiverà l'equipe vera e propria.

Sono interessati solo i soggetti maggiorenni in grado di poter essere accompagnati al lavoro.

Fra questi beneficiari ci potranno essere anche persone "Trasformate" dai Centri per l'Impiego in esito alla rilevazione del profilo di fragilità.

Politiche attive per i patti per l'inclusione: Comunicazione dei nominativi e la realizzazione delle attività

Il CPI contatterà il beneficiario per illustrare il programma dedicato «Politiche attive per il Patto per l'Inclusione» e le relative attività previste e registrerà tutti i contatti avvenuti dando comunicazione al responsabile del CPI o all'operatore in Equipe che gli è stato indicato degli esiti delle diverse attività.

L'inserimento del programma e delle relative attività avverrà a cura di un operatore del CPI e la firma dell'accordo di servizio o del Patto potrà avvenire con tutte le modalità attualmente previste.

L'operatore del CpI presente in equipe aggiornerà settimanalmente il file Excel comprensivo delle informazioni anagrafiche dei beneficiari RDC con Patto Per l'Inclusione che dalla valutazione in equipe sono risultati idonei alla partecipazione alle misure di PAL presso i CpI. Il file Excel verrà inviato agli operatori che provvederanno alla realizzazione delle misure e alla registrazione dei contatti.

Beneficiari del RDC in carico ai Cpi da "trasformare" e segnalare ai servizi sociali

Qualora il Cpi rilevi delle criticità (risorse personali, socio-relazionali, bisogni oggettivi socio-assistenziali) rispetto ad attivare un percorso di inserimento lavorativo può verificare la possibilità di una presa in carico più ampia a fronte di un bisogno complesso e l'eventuale attivazione di una collaborazione tra servizi nell'ambito di equipe multidisciplinari. Da effettuare analisi approfondita della situazione in relazione alle indicazioni della Conferenza unificata del 23 novembre 2020.

L'assegno di ricollocazione nell'ambito del reddito di cittadinanza - AdRdc

L'**assegno di ricollocazione** (AdR) è uno strumento previsto nel D. Lgs. 150/2015 che aiuta le persone a ricollocarsi nel mercato del lavoro, grazie a un'assistenza intensiva. Consiste in **un importo da utilizzare presso i soggetti che forniscono servizi di assistenza perso**nalizzata per la ricerca di occupazione (centri per l'impiego o enti accreditati ai servizi per il lavoro).

L'assegno di ricollocazione per i beneficiari di reddito di cittadinanza (**AdRdC)** consente loro di essere seguiti in un percorso personalizzato di ricerca intensiva di lavoro. Vedi la delibera ANPAL del 13/12/2019 allegato 1 "**Modalità operative dell'Assegno di Ricollocazione nell'ambito del Reddito di Cittadinanza di Anpal**" link: urly.it/39wd1

Sistemi informativi in uso per la gestione dell'AdRdC

La gestione delle varie azioni dell'AdRdC è effettuata tramite l'applicativo MyAnpal. (vedi **Manuale AdRdC sede operativa** di ANPAL)
Tramite MyAnpal è possibile gestire:

- L'assegnazione del tutor
- La descrizione e l'esito delle attività che compongono il Programma di Ricerca Intensiva (PRI)
- La stipula/rifiuto del PRI
- La gestione degli appuntamenti e degli esiti degli stessi.
- La gestione delle offerte occupazionali (congrue o meno).

FASE 1 – ASSEGNAZIONE E ATTRIBUZIONE AdRdC

FASE-1 – STEP 1 Programmazione Agenda idolarti CpI

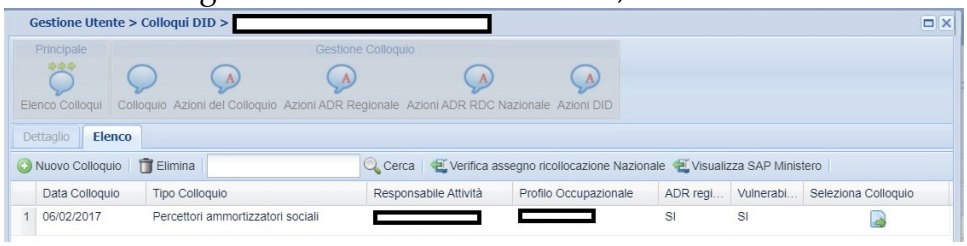
Dal 02/03/2020 è diventato operativo l'Assegno di Ricollocazione per i beneficiari RdC (**AdRdC).**

E' possibile attraverso l'agenda di idolarti programmare il primo appuntamento per la **presa in carico del beneficiario** in quanto questa funziona in cooperazione applicativa con l'agenda di MyAnpal.
Per pianificare l'agenda scegliere l'evento
«**ANPAL – AdR RdC Assegno di ricollocazione per il Reddito di Cittadinanza**»
Inserire 1 nel campo Numero Posti Disponibili
Inserire una durata compresa tra 15 e 45 min.

FASE 1 – STEP 2

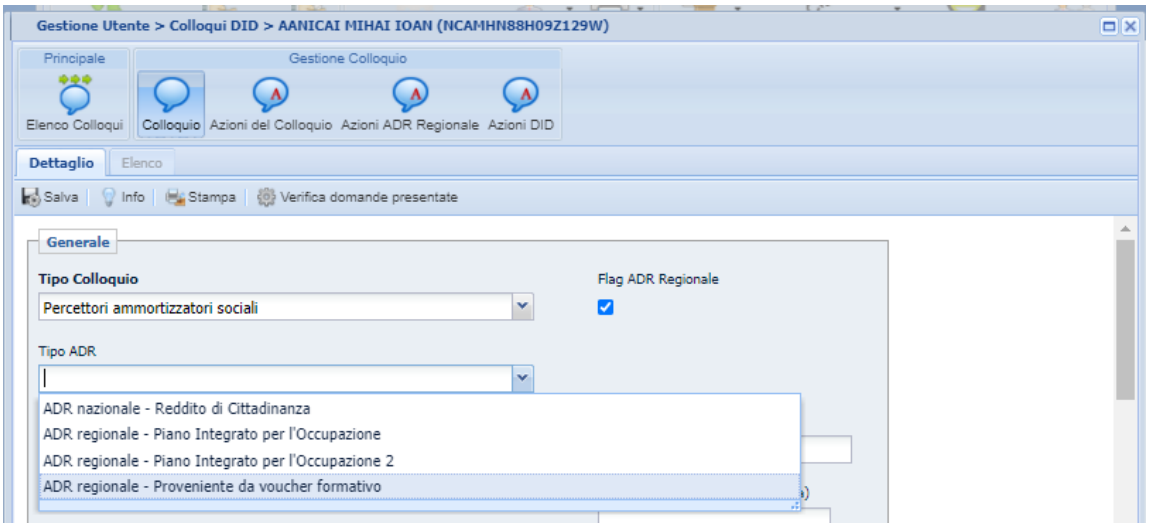
Il Centro Impiego **assegna** AdRdC
- in sede di colloquio RdC-A05
oppure
- durante il colloquio di secondo livello A06 nei casi in cui la proposta viene effettuata successivamente al colloquio RdC-A05

Dopo 5 giorni cliccare su:
"verifica assegno ricollocazione nazionale",

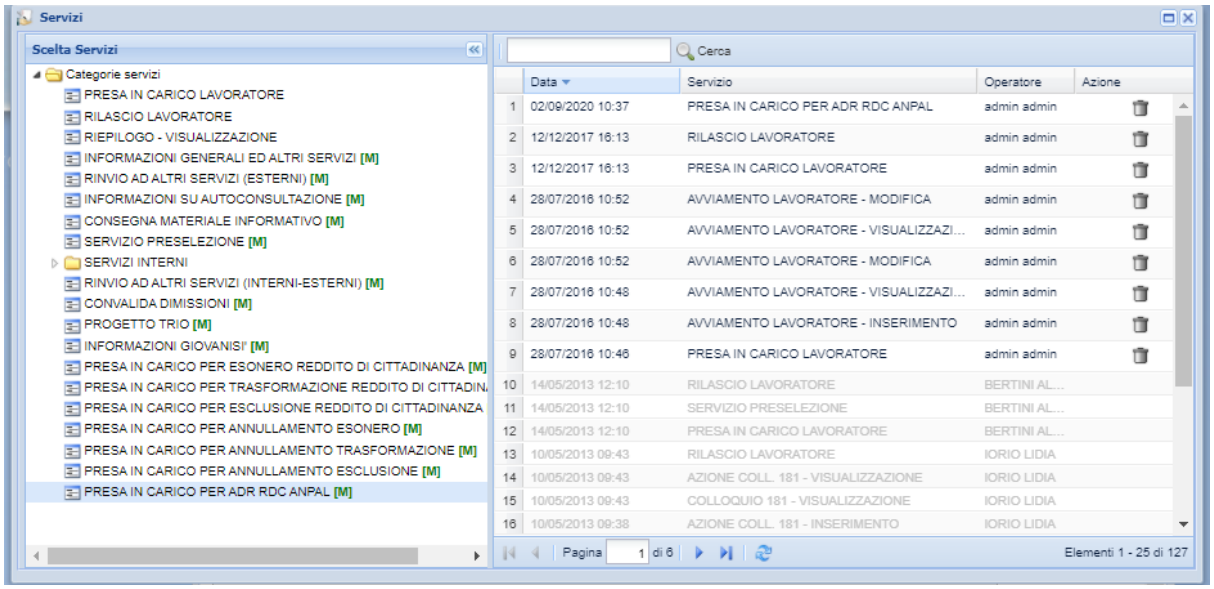


verificare in "dati stato disoccupazione" su "informazioni su assegno di ricollocazione" se è presente la voce "Sì" (se compare No riprovare il giorno successivo), in caso affermativo procedere come descritto sotto.

Idolarti: deve essere aggiornato il colloquio spuntando il flag AdR e selezionando la voce "AdR nazionale - Reddito di Cittadinanza".



Tale operazione sarà possibile solo se il cittadino è stato preso in carico.
L'attuale Flag AdR Regionale è stato rinominato in Flag AdR Regionale / Nazionale
Nello stesso momento viene memorizzata in automatico la PRESA IN CARICO PER AdR RdC ANPAL.



Da questo momento viene disabilitato l'inserimento e la cancellazione delle Azioni DID; viene bloccata anche l'operatività sulle azioni AdR regionale.

L'assegnazione avviene da parte del CpI competente per residenza (Vedi ANPAL "Vademecum assegnazione AdRdC"**).**
Per procedere all'assegnazione dell'AdRdC, l'operatore del CpI accede a MyAnpal dalla scrivania applicativa al servizio "Gestione del Reddito di Cittadinanza" e assegna l'AdRdC.

Il sistema MyAnpal verifica se il cittadino ha i requisiti per l'assegno:

- Deve essere percettore di RdC (lo stato domanda deve essere AC-Accolta)
- Deve avere una DID attiva
- Deve avere un patto per il lavoro (Politica attiva A02 con tipo progetto 08-Reddito di cittadinanza con data inizio=data fine)

oppure

- Deve avere un patto di servizio (Politica attiva A02 con tipo progetto 05-Presa in carico D.Lgs. 150 con data inizio=data fine) sottoscritto dopo il 29/01/2019.

All'assegnazione da parte del Centro Impiego il beneficiario sarà informato che:

- L'AdRdC di norma è attribuito da ANPAL entro 5 giorni dall'assegnazione.
- Il beneficiario riceve un sms/mail da ANPAL con l'attribuzione definitiva (Vedi Step 3).
- E' onere del beneficiario effettuare, **a pena di decadenza**, la scelta del soggetto erogatore **entro 30 giorni dall'attribuzione da parte di ANPAL.**
- Il beneficiario può usufruire di un servizio di supporto per la scelta del soggetto erogatore previo appuntamento in presenza o a distanza con il CpI (avvio assistito).

Risorse in rete utili:
Per la procedure di **assegnazione** può essere molto utile e veloce prendere visione del video tutorial contenuto nella sezione Mylearning di MyAnpal.

VIDEO tutorial
AdRdc I parte l'assegnazione da parte dei CpI.

Il tutorial ha una durata di circa 8 minuti e può essere fruito in ogni momento, senza scadenza.
Per vederlo è necessario accedere a MyANPAL con l'utenza di operatore, selezionare MyLearning, e controllare i corsi In evidenza, oppure cercarli nella sezione tematica "Tutorial MyANPAL".

FASE-1 – STEP 3: Notifica Assegno

ANPAL notifica al beneficiario via sms e/o mail l'attribuzione dell'assegno, invitando il cittadino ad accedere sul sito MyAnpal per procedere alla scelta del soggetto erogatore e fissare il primo appuntamento.
Questa operazione viene tracciata sulla SAP e da parte di ANPAL viene notificata al cittadino la mail con il seguente testo (o sms):

Da assegnoricollocazione.rdc@pec.anpal.gov.it
A:_____
Oggetto: AdRdC; comunicazione di rilascio dell'Assegno di Ricollocazione (AdR) per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC)

Egregia Signora_____
La informiamo che è stato rilasciato l'AdR Rdc (di cui all'art. 9 del D.L. n. 4/2019, come modificato dalla Legge di Conversione n. 26/2019). Le ricordiamo che ha 30 giorni dalla presente comunicazione per effettuare la scelta del soggetto erogatore di assistenza intensiva, prendendo appuntamento sul sistema MyAnpal, anche per tramite dei centri per l'impiego o degli istituti di patronato convenzionati. Alla scadenza del termine previsto, qualora non abbia provveduto alla scelta del soggetto erogatore di assistenza intensiva, verranno attivati i meccanismi sanzionatori ai sensi degli artt 7 e 9 del D.L. n. 4/2019, come modificato dalla Legge di Conversione n. 26/2019.

Le ricordiamo che la ricezione dell'AdR è condizionata dalla presenza a sistema di una Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID): potrà completare l'inserimento della DID in maniera autonoma o intermediata da un operatore del Centro per L'impiego. Restano valide le prescrizioni normative in tema di meccanismi sanzionatori ai sensi degli artt 7 e 9 del D.L. n. 4/2019, come modificato dalla Legge di Conversione n. 26/2019.
Distinti Saluti
Anpal
Il sistema aggiorna la SAP inserendo la politica attiva R01 con:

- Data proposta=Data inizio = Data fine: data invio notifica
- Descrizione: «Assegno AdR Reddito di Cittadinanza»
- Evento: «01-Proposta»
- Tipo progetto: «AdR-RdC assegno di ricollocazione per il Reddito di Cittadinanza»

Fase – 2 avvio AdR-Rdc

Il cittadino **ha 30 giorni di tempo dalla data di rilascio dell'assegno per scegliere il soggetto erogatore e prendere appuntamento.**

La scelta del soggetto erogatore del servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione può essere svolta:

- **accedendo direttamente alla Scrivania MyANPAL con le proprie credenziali** ("avvio autonomo")
- **con il supporto di un operatore del Centro per l'Impiego o di un Istituto di Patronato** che abbia sottoscritto apposita convenzione con ANPAL ("avvio assistito").

Qualora il cittadino non si attivi entro 30 gg sarà **soggetto alla decadenza dal RdC.** ANPAL comunicherà ad INPS l'inadempienza per l'adozione del provvedimento di decadenza.
L'avvenuta decadenza verrà trasmessa al CpI competente dell'assegno tramite il flusso XML delle domande.

In considerazione del fatto che la mancata attivazione nella scelta del soggetto erogatore comporta la decadenza dal RdC, è fondamentale che il cittadino in fase di assegnazione sia stato puntualmente informato della procedura e dei tempi in particolare che ha 30 giorni massimi per effettuare la scelta del soggetto erogatore.

FASE 2 – STEP 1 Perfezionamento richiesta Assegno - scelta soggetto Erogatore e relativo appuntamento (avvio autonomo).

Il cittadino, in autonomia accede al sistema MyAnpal e può:

- Verificare i propri dati
- Modificare i propri dati
- Visualizzare gli enti che hanno aderito alla gestione dell'AdR
- Visualizzare le disponibilità e prendere l'appuntamento

La notifica dell'appuntamento viene inviata tramite mail a:

- soggetto erogatore scelto
- CpI che ha in carico il soggetto come beneficiario del reddito

Le sedi operative dei soggetti erogatori **devono alimentare l'agenda degli appuntamenti** dal portale ANPAL, **il CpI alimenta l'agenda MyAnpal direttamente da agenda idolarti** (vedi **FASE - 1 – STEP: 1 Programmazione agenda idolarti CpI).**
Al cittadino vengono proposte, con sistema di geolocalizzazione, le sedi operative che abbiano disponibilità di appuntamenti entro i successivi 30 giorni.
Qualora, a seguito di indisponibilità di date da parte delle sedi operative, il destinatario non possa selezionare alcun soggetto erogatore, i tempi di decorrenza sono sospesi fino alla disponibilità di date utili per il primo appuntamento, e tale disponibilità è

prontamente comunicata al destinatario mediante il sistema di messaggistica elettronica ANPAL.
La sede operativa scelta dal lavoratore non può rifiutare l'attivazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di lavoro.

I Centri Impiego devono verificare i dati di contatto presso Anpal (e-mail) in modo da ricevere correttamente le comunicazioni relative alle attività dell'AdRdC (attribuzione assegno e scelta come soggetto erogatore).

FASE-2 – STEP 2 Perfezionamento richiesta Assegno scelta INTERMEDIATA soggetto Erogatore (Vedi manuale Anpal Centro Impiego - avvio assistito).

Il cittadino può avvalersi del supporto di un centro impiego o di un patronato per effettuare la scelta del soggetto erogatore del servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione.
L'appuntamento presso il centro impiego per intermediare la scelta del soggetto erogatore non è in condizionalità.

L'operatore del CpI inserisce per conto del cittadino la Richiesta dell'AdRdC, accedendo da scrivania applicativa MyAnpal al servizio "Assegno di Ricollocazione RdC".

Durante l'appuntamento per la scelta del soggetto erogatore dell'AdRdC l'operatore procede con i seguenti passaggi:

- Autorizzazione al trattamento dei dati personali (Cittadino);
- Controllo e eventuale sistemazione dati cittadino e intermediario (CpI)
- Compilazione dati necessari al calcolo del profiling
- Scelta della sede operativa mediante ricerca geografica (sarà chiesto al cittadino se ha già individuato la sede e nel caso ciò non sia avvenuto si procederà identificando assieme al cittadino l'area geografica di interesse e chiedendo una scelta all'interno di quell'area)
- Scelta di data e ora del primo appuntamento AdRdC
- Conferma del riepilogo dei dati

A completamento dell'operazione il sistema produce una ricevuta (in formato .pdf) contenente il riepilogo delle informazioni della richiesta comprensive di numero della domanda e data/ora della richiesta e le informazioni sull'appuntamento preso.
In caso di appuntamento a distanza tale ricevuta va inviata via email al beneficiario (chiedendo riscontro di presa visione con risposta all'email).
In caso di appuntamento in presenza tale ricevuta va stampata e fatta firmare al beneficiario.

Se il beneficiario sceglie il CpI come soggetto erogatore del servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione, **è necessario che l'agenda di idolarti sia stata alimentata con slot liberi** altrimenti non avviene l'associazione (vedi FASE - 1 – STEP: 1 Programmazione agenda idolarti CpI).

Le sedi operative dei soggetti erogatori **devono alimentare l'agenda degli appuntamenti** dal portale ANPAL**.**
Al cittadino vengono proposte, con sistema di geolocalizzazione, le sedi operative che abbiano disponibilità di appuntamenti entro i successivi 30 giorni.
Qualora, a seguito di indisponibilità di date da parte delle sedi operative, il destinatario non possa selezionare alcun soggetto erogatore, i tempi di decorrenza sono sospesi fino alla disponibilità di date utili per il primo appuntamento, e tale disponibilità è prontamente comunicata al destinatario mediante il sistema di messaggistica elettronica ANPAL. La sede operativa scelta dal lavoratore non può rifiutare l'attivazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di lavoro.

Il sistema aggiorna la SAP aggiornando la politica attiva R01 con :

- Data inizio: data rilascio assegno
- Data fine: data inizio + 180 gg
- Descrizione: «Assegno AdR Reddito di Cittadinanza»
- Evento: «02-Iniziata»
- Tipo progetto: «AdR-RdC assegno di ricollocazione per il Reddito di Cittadinanza»

Risorse in rete utili:
Per la procedura di **scelta intermediata del soggetto erogatore** può essere molto utile e veloce prendere visione del video tutorial contenuto nella sezione Mylearning di MyAnpal.

VIDEO tutorial su My Anpal nella sezione Mylearning
AdRdc II il supporto alla persona dopo la notifica di ANPAL spiega come supportare le persone beneficiarie del reddito di cittadinanza nella scelta del soggetto erogatore e nella richiesta del primo appuntamento.

Il tutorial ha una durata di circa 8 minuti e può essere fruito in ogni momento, senza scadenza.

Per vederlo è necessario accedere a MyANPAL con l'utenza di operatore, selezionare MyLearning, e controllare i corsi In evidenza, oppure cercarli nella sezione tematica "Tutorial MyANPAL".

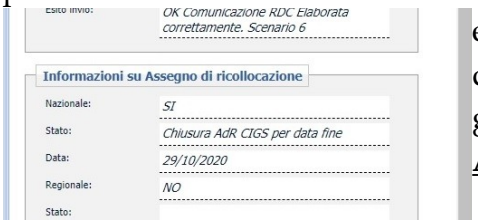
<u>Scelta intermediata soggetto erogatore AdRdC – casi particolari</u>

Nel caso durante l'appuntamento non si riesca a operare su MyAnpal per motivi tecnici, l'appuntamento deve essere riprogrammato al più presto.
Nel caso il soggetto scelto dal beneficiario non abbia slot liberi, occorre invitare il beneficiario a scegliere un altro soggetto, se nessuno dei soggetti ha slot liberi i tempi di decorrenza sono sospesi fino alla disponibilità di date utili per il primo appuntamento, e tale disponibilità è prontamente comunicata al destinatario mediante il sistema di messaggistica elettronica ANPAL.

Esonero ed Esclusione

Se il beneficiario di RdC viene esonerato od escluso l'operatore del CpI che ha in carico il soggetto beneficiario deve accedere a MyAnpal e chiudere l'assegno.
Cliccare su "Verifica assegno ricollocazione Nazionale",

poi verificare in "dati stato disoccupazione" le "informazioni su assegno di ricollocazione"



e controllare che lo stato sia "chiusura AdR CIGS per data fine", se è aperto fare nuovamente la procedura il giorno successivo, **se è in stato "chiusura"togliere il flag AdR da Idolarti.**

Fase-3 – attivazione del servizio di ricerca intensiva di lavoro

FASE 3- STEP 1 - Presa in carico Beneficiario per il Programma di Ricerca intensiva da parte del Soggetto Erogatore (vedi manuale ANPAL sede operativa al link: urly.it/39whk).

Il sistema aggiorna la SAP inserendo la politica attiva A01 con :

- Data proposta=data inizio=data fine: data effettuazione appuntamento
- Descrizione: «Assegno AdR Reddito di Cittadinanza attivo»
- Evento: «02-Iniziata»
- Tipo progetto: «AdR-RdC assegno di ricollocazione per il Reddito di Cittadinanza»

Se il Beneficiario sceglie di accedere al servizio di ricerca intensiva di lavoro presso APL, l'ente erogatore si dovrà attivare per l'assistenza intensiva del beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario abbia scelto il CpI come soggetto erogatore dell'AdRdC si procede con l'appuntamento in presenza.
Qualora l'utente si sia presentato, andrà inserito l'esito «Presente» nell'appuntamento su MyAnpal (vedi manuale ANPAL) e si proseguirà con le attività successive.
Qualora l'utente non si sia presentato, andrà definito se si tratta di un'assenza giustificata o non giustificata (stessi giustificati motivi e tempi della circolare ministeriale).
Se si tratta di un'assenza giustificata: andrà inserito l'esito «assenza giustificata» su MyAnpal (vedi manuale) e fissato un nuovo appuntamento entro 15 giorni.

Durante il primo appuntamento AdRdC è necessario procedere a:

- Associare il tutor AdRdC al Beneficiario scegliendo il tutor dall'elenco pre-caricato sul sistema (vedi manuale Anpal Sede Operativa).
- Avviare un dialogo con la persona per **decidere il raggruppamento di riferimento e dunque le azioni da prevedere nel PRI**
- Compilare il Programma di Ricerca Intensiva.
- Nella compilazione del PRI verranno inserite delle attività potendo agire sui seguenti campi:
    - Macro attività: la scelta è biunivoca tra «Assistenza alla persona e tutoraggio» o «Ricerca intensiva di opportunità occupazionali»
    - Attività: tra le varie attività proposte si userà: «Sottoscrizione Programma di Ricerca Intensiva», «Colloqui di verifica del PRI (attestazioni)» e «Accompagnamento al lavoro»
    - Dettaglio attività: campo libero nel quale descrivere meglio le attività proposte e nel quale verrà **inserito il nominativo dell'operatore che gestisce le attività**
    - Tipologia durata: indica se l'attività è calcolata in giorni o mesi
    - Durata: indica il numero di giorni o mesi di durata dell'attività
    - Data inizio prevista: indica la data di inizio dell'azione

Al termine della compilazione del PRI su MyAnpal (seguendo le indicazioni da manuale) il PRI deve essere:

- **convalidato**
- **stampato**
- **sottoscritto assieme alla persona**
- **digitalizzato attraverso scannerizzazione (va digitalizzata anche una copia del documento di identità della persona)**
- **caricato a sistema** (file PRI e file documento di identità)su MyAnpal

Una volta caricato a sistema il PRI potrà essere ristampato o scaricato per l'eventuale uso successivo.
Nel caso in cui la persona rifiuti la sottoscrizione del PRI è possibile utilizzare la funzione «Rifiuta PRI». Il rifiuto comporta la decadenza dal RdC

FASE-3 – STEP 2 Erogazione politiche attive

Tutte le politiche attive relative all'assegno devono essere erogate dal soggetto scelto su MyAnpal.
L'elenco dei tutor AdRdC individuati per il Centro Per l'Impiego va precaricato su MyAnpal (vedi manuale) attraverso la funzione **Gestione Tutor** -> **Inserisci Tutor**. Per l'inserimento sono richiesti: Codice fiscale, Cognome, Nome, Data di nascita, Genere, Comune di nascita, Cittadinanza, Copia .pdf del Documento d'identità, Data scadenza del documento, email e telefono.

Fase 4 Conclusione dell'AdRdC

FASE - 4 - Step 1

L'AdRdC si conclude dopo 6 mesi dal primo appuntamento (al netto di periodi di sospensione per lavori di durata inferiore a 6 mesi) o per avvio di contratti di lavoro subordinato di durata superiore a 6 mesi.
L'azione di accompagnamento al lavoro prevede la segnalazione ai beneficiari AdRdC di vacancies coerenti con il loro profilo e disponibili sul portale Toscana Lavoro o di altre opportunità rilevate coerenti.
In base alla circolare 3/2019 per offerta di lavoro si prevede la segnalazione di una vacancies in pubblicazione e non l'offerta di un contratto che ovviamente è in disponibilità esclusiva del datore di lavoro.

Al destinatario è consentito cambiare una sola volta il soggetto erogatore. Tale cambio può essere effettuato sia durante la fase di attivazione del servizio di assistenza intensiva (fino allo svolgimento del primo appuntamento), sia durante l'intero periodo di svolgimento del servizio stesso. Non è consentito il cambio nel periodo di sospensione per assunzione in prova o a termine del destinatario dell'AdRdC.

I meccanismi di condizionalità definiti nell'ambito del RdC si applicano anche nell'ambito dell'AdRdC .

Al termine dell'assegno:
Cliccare su "Verifica assegno ricollocazione Nazionale",

poi verificare in "dati stato disoccupazione" le "informazioni su assegno di ricollocazione"

e controllare che lo stato sia "chiusura AdR CIGS per data fine", se è aperto fare nuovamente la procedura il giorno successivo, **se è in stato "chiusura"togliere il flag AdR da Idolarti.**

ASSEGNAZIONE AI PROGETTI UTILI ALLA COMUNITA'

(art. 4 comma 15, DL 4/2019; DM 149 del 22/10/2019).

I PUC (Progetti di Utilità Collettiva) consistono in attività di utilità sociale progettate dai Comuni, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o del privato sociale.
I beneficiari RdC che hanno sottoscritto il Patto per il Lavoro al CPI sono tenuti a partecipare ai PUC del Comune di residenza, per almeno 8 ore settimanali, fino a max 16 previo accordo tra le parti.
La mancata adesione determina la decadenza dal beneficio, con obbligo di segnalazione da parte del CPI tramite la piattaforma dedicata. I beneficiari esclusi o esonerati possono aderire come volontari, se previsto dal progetto, senza applicazione della condizionalità.
L'impegno a partecipare al progetto è indicato nel Patto per il Lavoro e soggetto a monitoraggio.
I progetti devono riferirsi ad uno dei sei ambiti di intervento previsti, che il Comune individua come più rispondente alle esigenze della comunità: culturale, artistico, sociale, ambientale, formativo, tutela dei beni comuni.
Per ogni PUC, il 50% dei posti disponibili è riservato ai beneficiari che hanno sottoscritto il Patto per il Lavoro presso il CPI, il restante 50% ai beneficiari in carico ai servizi sociali dello stesso Comune.
Titolare del PUC è il Comune attuatore, con il quale il CPI dovrà opportunamente raccordarsi, in previsione della pubblicazione del progetto o in fase immediatamente successiva, e comunque preventivamente all'assegnazione dei beneficiari di propria competenza.
L'assegnazione avviene tramite l'interoperabilità delle Piattaforme GePI (in uso ai Comuni, che vi pubblicano i PUC approvati) e MyAnpal (in uso ai Centri per l'Impiego,

che visualizzano sia il catalogo dei PUC pubblicati che i beneficiari candidabili per comune di residenza).
I candidati sono visualizzati in ordine di graduatoria, con valore attribuito in base alle classi di importo del beneficio, alla composizione del nucleo familiare ed all'età anagrafica.
L'assegnazione da parte del CPI avviene sulla base del ranking elaborato dalla piattaforma; in caso di disponibilità di più offerte, si terrà conto della coerenza tra le propensioni rilevate e le finalità del progetto .
Conseguentemente all'assegnazione i dati dei beneficiari saranno resi disponibili sulla piattaforma GePI, ed il Comune potrà operare per il seguito di competenza (attivazione coperture assicurative INAIL/RCT, informazione/formazione sicurezza sul lavoro, avvio e monitoraggio dell'attività, aggiornamento dello stato partecipazione, applicazione della condizionalità per quanto di competenza).
Per il dettaglio delle funzionalità operative su MyAnpal, si rimanda al Manuale Operativo Anpal "Gestione PUC – Operatore CPI", avendo cura di consultare sempre la versione più aggiornata, disponibile su MyAnpal/Scrivania/Gestione RdC/Manuali.